

AL CENTRO STUDI GUGLIELMO GENTILI DI MELZO
E AI PARTECIPANTI ALLA GIORNATA DI STUDI
SUGLI AFFRESCHI DELL'ABSIDE DI SANT'ANDREA

Sono davvero molto grato al Centro Studi Guglielmo Gentili di Melzo per l'invito che mi era stato fatto a suo tempo per la partecipazione alla giornata di studi sugli affreschi dell'abside della chiesa di Sant'Andrea.

Purtroppo i miei impegni di questi tempi mi hanno impedito con dispiacere di accogliere l'invito.

Come il Centro ricorderà, alcuni anni fa ero stato invitato a prendere visione di quel ciclo che conoscevo indirettamente solo riguardo alla parete di fondo affrescata da Moietta. Sulla parte restante l'Associazione Amici di Sant'Andrea aveva insistito nel vedervi riferimenti alla cultura leonardesca, ipotesi che era stata sviluppata nell'ambito di un volume dedicato alla chiesa e da pannelli esplicativi.

Ricordo che, in realtà, fin dal primo momento avevo riconosciuto negli affreschi laterali, come del tutto evidente, la mano di Ottavio Semino, pittore genovese attivo a Milano e in Lombardia dagli anni sessanta del Cinquecento in poi (e poco dopo, rientrato a Milano, avevo segnalato l'esistenza di un disegno preparatorio relativo alla parete di sinistra che avevo pubblicato anni prima). Ne era nato un dibattito molto acceso con le rispettive posizioni rimaste in stallo, anche in occasione della ricognizione della troupe televisiva tedesca che stava elaborando un film sul contesto storico della chiesa.

A suo tempo non avevo reso noto al Centro il disegno preparatorio con l'intenzione di pubblicare un breve intervento al riguardo.

Nel frattempo mi aveva contattato il dott. Stefano Bruzzese, che non conoscevo ancora, informandomi di essere arrivato indipendentemente alle stesse conclusioni e della sua intenzione di farvi uno studio. A quel punto ero stato ben felice di lasciare senz'altro a lui il campo, cosa tanto più saggia in quanto l'esito del suo lavoro è stato ben al di sopra delle aspettative per ricchezza di informazioni e completezza.

Quella mia scelta è stata successivamente ben ripagata, con la mia stima per Stefano Bruzzese che è via via aumentata: da allora è diventato uno dei più validi collaboratori in particolare nella stesura di schede di cataloghi di disegni per mostre in cui sono coinvolto.

Conto che il suo intervento possa definitivamente fare chiarezza sul quel ciclo così appassionatamente contestato.

Distinti saluti

Giulio Bora
